



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	SI
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	SIBO0004
MUS	MUSEO COLLEGATO	
MUSA	ID_Museo	BO018
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	sito pluristratificato
OGTT	Precisazione tipologica	area urbana
OGTA	Livello di individuazione	sito localizzato
OGTN	Denominazione e numero sito	Città romana di Bononia / Bologna
OGTY	Denominazione	Bononia

tradizionale e/o storica

LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCG	Georeferenziazione	44.49450026150479,11.342804431915285,14
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	secc. II a.C./ VI d.C.
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	189 a.C.
DTSF	A	550 d.C.
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito culturale romano
NS	NOTIZIE STORICHE E CULTURALI	
NSP	PERSONAGGI	
NSPN	Nome personaggio	Scipione Nasica
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00113
NSPD	Descrizione	Dopo diverse campagne, nel 191 a.C. ottiene una decisiva vittoria sui Galli Boi e occupa Felsina.
NSP	PERSONAGGI	
NSPN	Nome personaggio	Marco Emilio Lepido
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00125
NSPD	Descrizione	Due volte console nel 187 e nel 175 a.C., è il protagonista assoluto della presenza romana nella pianura padana meridionale grazie alla sua opera di promozione alla

realizzazione di colonie, strade, assegnazioni di terre.

NSP PERSONAGGI		
NSPN	Nome personaggio	Marco Atilio Serrano
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00123
NSPD	Descrizione	Tra il 190 e il 189 a.C. fa parte della commissione incaricata di stabilire tremila coloni nella nuova fondazione di Bologna.

NSP PERSONAGGI		
NSPN	Nome personaggio	Lucio Valerio Tappo
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00122
NSPD	Descrizione	Tra il 190 e il 189 a.C. fa parte della commissione incaricata di stabilire tremila coloni nella nuova fondazione di Bologna.

NSP PERSONAGGI		
NSPN	Nome personaggio	Gaio Flaminio
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00118
NSPD	Descrizione	Nipote del console sconfitto al Trasimeno, riprende la politica familiare di favore all'espansione romana a nord, legando la sua opera a quella di Emilio Lepido e realizzando la via Flaminia Minore nel 187 a.C.

NSP PERSONAGGI		
NSPN	Nome personaggio	Lucio Pomponio
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00121
NSPD	Descrizione	Grande scrittore di rappresentazioni farsesche note come "atellane" (91 a.C.).

NSP PERSONAGGI		
NSPN	Nome personaggio	Marco Antonio
NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00131

NSPD	Descrizione	Collaboratore di Cesare, tenta di esserne l'erede politico ed economico, ma viene sconfitto dal rivale Ottaviano. Di parte populares, ha tradizionali legami di patronato con Bologna.
------	-------------	--

NSP PERSONAGGI

NSPN	Nome personaggio	Gaio Vibio Pansa
------	------------------	------------------

NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00120
------	----------------------------------	----------

NSPD	Descrizione	Generale fedele al senato nei tumulti seguiti alla morte di Cesare, viene ferito nella battaglia contro Marco Antonio presso Forum Gallorum e, trasportato a Bologna, qui morirà (43 a.C.).
------	-------------	---

NSP PERSONAGGI

NSPN	Nome personaggio	Gaio Rusticellio
------	------------------	------------------

NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00119
------	----------------------------------	----------

NSPD	Descrizione	Ricordato da Cicerone come dotato di ottima preparazione, ma anche di carattere instabile.
------	-------------	--

NSP PERSONAGGI

NSPN	Nome personaggio	Ottaviano Augusto
------	------------------	-------------------

NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00011
------	----------------------------------	----------

NSPD	Descrizione	Da imperatore promuove opere di ammodernamento urbanistico della città. Alcune iscrizioni locali lo definiscono parens e pater di Bononia.
------	-------------	--

NSP PERSONAGGI

NSPN	Nome personaggio	Marco Celio
------	------------------	-------------

NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00124
------	----------------------------------	----------

NSPD	Descrizione	Centurione della XVIII legione, nativo di Bologna, muore nella battaglia di Teotoburgo (9 d.C.).
------	-------------	--

NSP PERSONAGGI

NSPN	Nome personaggio	Nerone
------	------------------	--------

NSPH Codice univoco / sigla citazione PRS00126

NSPD Descrizione

Nipote di Germanico, fratello dell'imperatore Claudio, succede a questi regnando su Roma dal 54 al 68 d.C. Nel 53 d.C. promuove presso il predecessore la richiesta di aiuti alla città di Bologna gravemente colpita da un incendio.

NSP PERSONAGGI

NSPN Nome personaggio Elio Cesare / Lucio Ceonio Commodo

NSPH Codice univoco / sigla citazione PRS00117

NSPD Descrizione

Senatore nato a Bologna da antica famiglia etrusca: nel 136 d.C. viene adottato da Adriano e designato suo successore, ma muore all'inizio del 138 d.C., pochi mesi prima dell'imperatore.

NSP PERSONAGGI

NSPN Nome personaggio Censorino

NSPH Codice univoco / sigla citazione PRS00116

NSPD Descrizione

Nell'Historia Augusta è citato come uno degli imperatori eletti dopo la scomparsa di Valeriano attorno al 260 d.C., alla fine di una lunga ed onorata carriera. Sarebbe stato sepolto nei pressi di Bologna, ma di lui non c'è altra traccia e probabilmente è un personaggio fittizio.

NSP PERSONAGGI

NSPN Nome personaggio Agricola

NSPH Codice univoco / sigla citazione PRS00114

NSPD Descrizione

Affronta con risolutezza il martirio sotto Diocleziano nonostante le torture e la visione dei supplizi inferti al suo servo Vitale. Per la pena avuta, la crocifissione e la sepoltura avvenuta nella necropoli ebraica, è possibile che non fosse cittadino romano, ma certo era un residente bolognese di buona condizione.

NSP PERSONAGGI

NSPN Nome personaggio San Vitale

NSPH Codice univoco / sigla citazione PRS00115

NSPD Descrizione Servo di Agricola, viene arrestato col padrone durante le persecuzioni di Diocleziano e torturato perché rinneghi la Fede cristiana. La sua risolutezza fino alla morte sarà decisiva anche per il padrone.

NSP PERSONAGGI

NSPN Nome personaggio S. Procolo

NSPH Codice univoco / sigla citazione PRS00129

NSPD Descrizione Citato da Paolino di Nola come compagno di martirio di Vitale e Agricola, è probabilmente frutto di un'errata interpretazione da parte del vescovo campano di un testo precedente in cui, forse, era specificato che Agricola subì il martirio in altro luogo, lontano (appunto proculus), rispetto a quello del compagno. È certo che il suo culto non è attestato a Bologna fino a metà dell'XI secolo.

NSP PERSONAGGI

NSPN Nome personaggio S. Zama

NSPH Codice univoco / sigla citazione PRS00130

NSPD Descrizione Primo vescovo di Bologna (inizi IV sec.). Secondo le fonti, nel III sec. d.C. avrebbe eretto un piccolo luogo di culto dedicato a San Pietro, fuori delle mura, che sarebbe da considerarsi la prima cattedrale cittadina. Subiti dei danneggiamenti in seguito alle persecuzioni diocleziane, l'edificio sarebbe stato restaurato da San Faustiniano, secondo vescovo bolognese, che dispose la costruzione di una nuova chiesa intitolata ai martiri milanesi SS. Naborre e Felice. Nella cripta, diversi materiali romani e tardo-antichi (pavimento in esagonette, capitelli corinzi, mensa dell'altare, base di colonna, mattoni manubriati) testimoniano l'antichità del luogo, ove la tradizione popolare vedeva collocata la casa dei protomartiri Vitale e Agricola.

NSP PERSONAGGI

NSPN Nome personaggio S. Eusebio

NSPH Codice univoco / sigla citazione PRS00127

NSPD	Descrizione	Quinto vescovo di Bologna (circa 370 d.C.), è contemporaneo di S. Ambrogio, che ne loda la capacità di far emergere le vocazioni verginali.
------	-------------	---

NSP PERSONAGGI

NSPN	Nome personaggio	S. Petronio
------	------------------	-------------

NSPH	Codice univoco / sigla citazione	PRS00128
------	----------------------------------	----------

NSPD	Descrizione	Patrono di Bologna. Ottavo vescovo della città (431-450 d.C.), di nobile famiglia romana, forse imparentato con la dinastia imperiale. Secondo la tradizione, fece erigere la sua chiesa (dove sorgerà l'attuale S. Giovanni in Monte) nel 433 d.C. per ricordare la Basilica dell'Ascensione di Gerusalemme, edificata da Costantino e da Sant'Elena sul Monte degli Ulivi.
------	-------------	--

NSE EVENTI

NSEE	Evento	Fondazione di Bononia
------	--------	-----------------------

NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00206
------	----------------------------------	----------

NSE EVENTI

NSEE	Evento	Lavori pubblici: via Emilia, Flaminia Minore, Emilia Altinate
------	--------	---

NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00207
------	----------------------------------	----------

NSE EVENTI

NSEE	Evento	Cambiamento di condizione giuridica: Bononia municipio
------	--------	--

NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00208
------	----------------------------------	----------

NSE EVENTI

NSEE	Evento	Guerra di Modena: base per la guerra
------	--------	--------------------------------------

NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00209
------	----------------------------------	----------

NSE EVENTI

NSEE	Evento	Accordi politici: secondo triumvirato
------	--------	---------------------------------------

NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00210
------	----------------------------------	----------

NSE EVENTI		
NSEE	Evento	Cambiamento di condizione giuridica: Bononia colonia
NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00211
NSE EVENTI		
NSEE	Evento	Lavori pubblici: ricostruzione dopo incendio a Bologna
NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00212
NSE EVENTI		
NSEE	Evento	Lavori pubblici: anfiteatro di Bologna
NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00213
NSE EVENTI		
NSEE	Evento	Spettacolo pubblico
NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00214
NSE EVENTI		
NSEE	Evento	Invasione barbarica: saccheggio di Bologna
NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00215
NSE EVENTI		
NSEE	Evento	Guerra greco-gotica: assedio di Bologna
NSEH	Codice univoco / sigla citazione	EVE00216
NSS STRADE STORICHE		
NSSN	Denominazione	Via Bologna-Firenze
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00031
NSSD	Descrizione	Molti i toponimi lungo la strada che fanno riferimento alla distanza da Bologna, come Sesto (BO), il cui nome deriva da "ad Sextum lapidem", cioè dal sesto miglio posto lungo la strada che da Bologna andava in Toscana.

NSS STRADE STORICHE

NSSN	Denominazione	Via Emilia
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00001
NSSD	Descrizione	La Tabula Peutingeriana colloca Bologna sulla via Emilia, fra le stazioni di Forum Gallorum e Isex fl(umen).

NSS STRADE STORICHE

NSSN	Denominazione	Via Flaminia minore
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00020

NSS STRADE STORICHE

NSSN	Denominazione	Via Cremona-Bologna
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00024

NSS STRADE STORICHE

NSSN	Denominazione	Via Verona-Bologna
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00023

NSS STRADE STORICHE

NSSN	Denominazione	Via Emilia Altinate
NSSH	Codice univoco / sigla citazione	STD00002

NSF FONTI

NSFA	Autore	Strabone
NSFO	Opera	Geographia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00105
NSFD	Descrizione	(V, 1.11) Bologna è una delle città più importanti della Cispadana, nonché un importante snodo stradale tra Rimini ed Aquileia nei piani di Marco Emilio Lepido (175 a.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Pomponio Mela
NSFO	Opera	De chorographia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00006
NSFD	Descrizione	(II, 60,1) Bologna è una delle città lontane dal mare più ricche della Gallia Cisalpina.

NSF FONTI

NSFA	Autore	Plinio il vecchio
NSFO	Opera	Naturalis historia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00011
NSFD	Descrizione	(III, 115) Bologna, chiamata Felsina quando era la città più importante dell'Etruria, è una colonia della regio VIII. (III, 118) Cita i principali affluenti del Po, tra cui il Reno. (VI, 218) Bologna è sul settimo parallelo. VII, 159 Un certo Tito Fullonio di Bologna dimostrò di avere 150 anni al momento del censimento di Claudio (47 d.C.). (VII, 163) Durante il censimento di Vespasiano e Tito, Lucio Terenzio, figlio di Marco, di Bologna, ha dichiarato di avere 135 anni (74 d.C.). (XVI, 161) La canna che cresce lungo il Reno bolognese è la migliore per la realizzazione delle frecce. (XXXIII, 83) Un veterano di Antonio si rivela ad Augusto, invitato presso di lui a cena a Bologna, come colui che aveva trafugato una statua d'oro durante la campagna contro i Parti (fine I sec. a.C.). (XXXVI, 161) La zona di Bologna è l'unica in Italia con giacimenti di selenite (pietra specularis).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Tolomeo
NSFO	Opera	Geographia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00129
NSFD	Descrizione	(III, 1.46) Coordinate geografica di Bologna (33° 30', 43° 30')

NSF FONTI

NSFA	Autore	Anonimo
------	--------	---------

NSFO	Opera	Imperatoris Antonini Augusti itineraria provinciarum et maritimum
------	-------	---

NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00051
------	----------------------------------	----------

NSFD	Descrizione	(99.5) Bologna è sull'itinerario da Milano alla Sicilia tra Modena e Forum Corneli. (127.2) Bologna è sull'itinerario da Roma e le province danubiane tra Forum Corneli e Modena. (281.2, 282.2) Bologna è, dopo Modena, il capolinea dell'itinerario che parte da Aquileia. (282.3, 282.7) Bologna è, dopo Modena, il capolinea dell'itinerario che parte da Verona. (283.3, 283.7) Bologna è, dopo Modena, il capolinea dell'itinerario che parte da Cremona. (287.4) Bologna è sull'itinerario da Rimini a Tortona tra Claterna e Modena.
------	-------------	--

NSF	FONTI
-----	-------

NSFA	Autore	Anonimo
------	--------	---------

NSFO	Opera	Itinerarium Burdigalense
------	-------	--------------------------

NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00052
------	----------------------------------	----------

NSFD	Descrizione	(616.6) Bologna è, dopo Claterna e prima della mutatio Ad Medias, sull'itinerario da Roma a Milano.
------	-------------	---

NSF	FONTI
-----	-------

NSFA	Autore	Giulio Onorio
------	--------	---------------

NSFO	Opera	Cosmographia
------	-------	--------------

NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00039
------	----------------------------------	----------

NSFD	Descrizione	(19.9) Bologna è uno degli oppida dell'Emilia.
------	-------------	--

NSF	FONTI
-----	-------

NSFA	Autore	Anonimo
------	--------	---------

NSFO	Opera	Tabula Peutingeriana
------	-------	----------------------

NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00053
------	----------------------------------	----------

NSFD	Descrizione	(segmento IV) Bologna è sulla via Emilia, fra le stazioni di Forum Gallorum e Isex fl(umen).
------	-------------	--

NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Anonimo
NSFO	Opera	Ravennatis Anonymi Cosmographia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00050
NSFD	Descrizione	(IV, 33) Bologna è sull'itinerario tra Tortona e Roma dopo Forum Gallorum e prima di Claterna.

NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Guido di Ravenna
NSFO	Opera	Geographica
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00070
NSFD	Descrizione	(37.17) Bologna è sull'itinerario tra Tortona e Roma dopo Forum Gallorum e prima di Claternum.

NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Anonimo
NSFO	Opera	De terminatione provinciarum Italiae
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00054
NSFD	Descrizione	(10.59) Bologna è una delle tante e ricche città dell'Emilia.

NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Orosio
NSFO	Opera	Historiarum adversum paganos
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00132
NSFD	Descrizione	(V, 6.1) Durante il consolato di Fulvio Flacco e Calpurnio Pisone nel bolognese avvenne un prodigio, segno di sventure: sugli alberi nacque frumento (135 a.C.).

NSF	FONTI	
NSFA	Autore	Giulio Ossequente

NSFO	Opera	Prodigiorum Liber
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00038
NSFD	Descrizione	(26) Durante il consolato di Fulvio Flacco e Calpurnio Pisone nel bolognese avvenne un prodigio: sugli alberi nacque frumento (135 a.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Cicerone
NSFO	Opera	Brutus
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00147
NSFD	Descrizione	(169) L'Autore ricorda l'oratore bolognese Gaio Rusticelio, ben preparato ma di natura instabile (I sec. a.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Silio Italico
NSFO	Opera	Punica
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00007
NSFD	Descrizione	(VIII, 599) Bologna è ricordata come antica dimora di Ocno, compagno di Enea e fondatore della città, oltreché di Mantova.

NSF FONTI

NSFA	Autore	Valerio Massimo
NSFO	Opera	Facta et dicta memorabilia
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00098
NSFD	Descrizione	(VIII, 1.12) Il bolognese Calidio riesce a ridurre la gravità della sua accusa, da adulterio a libidine, grazie ad una fragile scusa (I sec. a.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Marziale
------	--------	----------

NSFO Opera Epigrammata

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00008

NSFD Descrizione

I, 106 L'Autore incita a bere l'amico bononiense Rufo, che vuole mantenersi astemio e ha delle pene d'amore. III, 59 L'Autore ironizza sul lavoro di coloro che offrono ludi pubblici: a Bologna un ciabattino, a Modena un lavandaio (fine I sec. d.C.). III, 94 Ironia su una deludente cena dell'amico bononiense Rufo. III, 97 L'autore invia un suo libretto all'amico bononiense Rufo III, 100 L'autore invia in condizioni disagiate e in fretta un suo libretto all'amico bononiense Rufo. IV, 13 Carne augurale ai novelli sposi Claudia Peregrina e Aulo Pudente, indirizzato all'amico comune Rufo. V, 72 L'Autore ironizza con l'amico Rufo sull'ignoranza di alcuni. VI, 85 L'Autore piange la morte del giovane amico di Bologna Camonio Rufo, avvenuta in Cappadocia (fine I sec. d.C.).

NSF FONTI

NSFA Autore Flegonte di Tralle

NSFO Opera Fragmenta

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00145

NSFD Descrizione

[Macrobioi] (fram. 37.9) Il bolognese Gaio Ortensio Frontone è un ultracentenario (II sec. d.C.). (fram. 37.28) Il bolognese Marco Acilio è un ultracentenario. (fram. 37.32) Il bolognese Tito Veteranio è un ultracentenario. (fram. 37.34) Il bolognese Tito Servio Secondo è un ultracentenario (fram. 37.37) Il bolognese Tito Servio Pollione è un ultracentenario. (fram. 37.39) La liberta bolognese Turellia Foresis è una ultracentenaria. (fram. 37.69) Il bolognese Gaio Leledio Primo è un centenario. (fram. 37.70) La liberta bolognese Clodia Potesta è una ultracentenaria. (fram. 37.82) Il bolognese Gaio Lallia Tionaio è un ultracentenario. (fram. 37.83) Il liberto bolognese Publio Consentius Efurio è un ultracentenario. (fram. 37.87) Il liberto bolognese Lucio Elio Doroteo è un ultracentenario. (fram. 37.89) La bolognese Pollia Donata è una ultracentenaria. (fram. 37.96) Il bolognese Lucio Terenzio è un ultracentenario.

NSF FONTI

NSFA Autore Ambrogio

NSFO Opera De virginibus

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00146

NSFD Descrizione (I, 10.57/60) L'Autore esalta le virtù del gruppo di vergini consacrate provenienti dal bolognese (metà IV sec. d.C.).

NSF FONTI

NSFA Autore Ambrogio

NSFO Opera De virginitate

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00143

NSFD Descrizione (20.130) Presso l'Autore è presente il vescovo di Bologna, Eusebio, abile nel fare proseliti (380/390 d.C.).

NSF FONTI

NSFA Autore Ambrogio

NSFO Opera Epistulae

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00033

NSFD Descrizione (II, 8) Nel tentativo di consolare un amico, l'Autore rievoca il paesaggio emiliano e appenninico, pieno di città, villaggi e campi ormai distrutti e abbandonati. Tra le città in dissoluzione c'è Bologna (387 d.C.). (VII, 38.3) L'Autore loda la pietà di filiale del giovane Faustino, appena tornato a Bologna (2° metà IV sec. d.C.). (VII, 38.5) L'Autore sottolinea la cattiva condotta di un ecclesiastico tanto superbo da lamentarsi di essere sottoposto, lui milanese, al vescovo di Bologna (2° metà IV sec. d.C.).

NSF FONTI

NSFA Autore Girolamo (Geronimo)

NSFO Opera Chronicon

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00091

NSFD Descrizione (1926) A Roma fiorisce Lucio Pomponio di Bologna, autore di Atellane (91 a.C.).

NSF FONTI

NSFA Autore Paolino di Nola

NSFO	Opera	Carmina
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00144
NSFD	Descrizione	(27.432) Lode di Vitale, Agricola e Procolo, martiri di Bologna.

NSF FONTI

NSFA	Autore	Prospero Tirone o d'Aquitania
NSFO	Opera	Epitoma chronicon
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00079
NSFD	Descrizione	(698) Il famoso scrittore di atellane Pomponio era di Bologna.

NSF FONTI

NSFA	Autore	Tito Livio
NSFO	Opera	Ab Urbe Condita (XXXIII-XXXVII)
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00125
NSFD	Descrizione	(XXXIII, 37.4) Il console Furio Purpurio guida una spedizione contro i Boi nel loro territorio fino a Bologna (196 a.C.). (XXXVII, 57.7) Il 30 dicembre 189 a.C. viene fondata la colonia latina di Bologna. (XXXVII periocha) Il Senato decide la deduzione di una nuova colonia di nome Bologna (189 a.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Tito Livio
NSFO	Opera	Ab Urbe Condita (XXXVIII-CXIX)
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00126
NSFD	Descrizione	(XXXIX, 2.5-6) Dopo aver sconfitto i Liguri Apuani, il console Gaio Flaminio decide di realizzare una strada da Bologna ad Arezzo per non tenere i soldati inoperosi (187 a.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Velleio Patercolo
NSFO	Opera	Historiae Romanae
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00097
NSFD	Descrizione	(I, 15.2) Sotto i consoli Gneo Manlio Volsone e Fulvio Nobiliore fu dedotta la colonia di Bologna, circa 217 anni prima che l'autore scrivesse la sua opera (189 a.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Cicerone
NSFO	Opera	Epistulae
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00003
NSFD	Descrizione	[Ad Familiares] (XI, 13, 2) Decimo Giunio Bruto comunica a Cicerone che si stava dirigendo a Bologna da Pansa, lì stanziato, quando, appreso della morte di questi, è tornato indietro (43 a.C.). (XII, 5, 2) Cicerone descrive a Cassio la difficile situazione di Bruto, ma è ottimista perché considera la Gallia ancora perlopiù fedele (43 a.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Svetonio
NSFO	Opera	De vita Caesarum
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00012
NSFD	Descrizione	(De vita Augusti - 17.2) Augusto, apprestandosi ad affrontare Antonio, dispensa i bolognesi dal partecipare al giuramento in suo favore per rispetto della loro antica clientela con gli Antonii (31 a.C.). (De vita Augusti - 96.1) Durante la permanenza presso Bologna, Augusto e le sue truppe assistono ad un presagio delle future guerra e vittoria civili (43 a.C.). (De vita Neroni - 7.24) Il giovane Nerone chiede all'imperatore Claudio interventi in favore di alcune città, tra le quali Bologna, colpita da un devastante incendio (51 per l'Autore, ma forse 53 d.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Plutarco
------	--------	----------

NSFO Opera Vitae parallelae

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00130

NSFD Descrizione (Cicerone, 46) In un convegno segreto presso Bologna, Ottaviano, Antonio e Lepido organizzano la spartizione del potere e si scambiano prigionieri e nemici, tra cui Cicerone, che viene abbandonato da Ottaviano all'ira di Antonio (43 a.C.). (Antonio, 19) Ottaviano, Antonio e Lepido si riuniscono per spartirsi il potere su Roma (43 a.C.).

NSF FONTI

NSFA Autore Floro

NSFO Opera Epitoma de Tito Livio

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00133

NSFD Descrizione (II, 16.3 [olim IV, 6]) In un luogo tra due fiumi, tra Perugia e Bologna, Ottaviano, M. Antonio e Lepido si accordano costituendo il secondo triumvirato (43 a.C.).

NSF FONTI

NSFA Autore Cassio Dione

NSFO Opera Historiae Romanae

NSFH Codice univoco / sigla citazione FON00131

NSFD Descrizione (XLVI, 36.3) Ottaviano ed Irzio avanzando verso Modena, occupano senza problemi Bologna, appena abbandonata dai partigiani di Antonio (43 a.C. (XLVI, 37.5) Il generale Vibio lascia Bologna per Modena, ma viene affrontato da Marco Antonio (43 a.C.). (XLVI, 54.3) Dopo la morte di Decimo Giunio Bruto, Ottaviano col suo esercito incontra presso Bologna Marco Antonio ed Emilio Lepido (43 a.C.). (XLVI, 55.1) In un'isoletta sul Reno Ottaviano, Antonio e Lepido formano il secondo triumvirato (43 a.C.). (L, 6.3) Per ridurre all'obbedienza Bologna, tradizionalmente di parte antoniana, Ottaviano la fa dedurre come se fosse una sua nuova colonia (32 a.C.).

NSF FONTI

NSFA Autore Appiano

NSFO	Opera	Bellum civile
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00121
NSFD	Descrizione	(III, 282) Pansa, sconfitto da Antonio presso Forum Gallorum, è gravemente ferito e portato a Bologna (43 a.C.). (III, 301) Ottaviano, in lotta con Antonio per conto del Senato, si reca a Bologna presso Pansa, gravemente ferito, ed entrambi scrivono al Senato (43 a.C.). (IV, 4) Ottaviano, Marco Antonio e Lepido si riuniscono su un'isoletta del fiume Lavinio, presso Modena, e si accordano dopo due giorni di lavori (43 a.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Tacito
NSFO	Opera	Annales (Ab excessu divi Augusti)
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00009
NSFD	Descrizione	(XII, 58) Nerone favorisce con una donazione Bologna, appena devastata da un incendio (53 d.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Tacito
NSFO	Opera	Historiae
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00010
NSFD	Descrizione	(II, 539) I personaggi più in vista dopo la sconfitta di Otone tornano a Bologna per scoprire qualcosa sulla sua fuga (69 d.C.). (II, 67) Il generale Valente, partigiano di Vespasiano, organizza dei giochi gladiatorii a Bologna (69 d.C.). (II, 71) Il generale Fabio Valente produce uno spettacolo gladiatorio a Bologna (69 d.C.).

NSF FONTI

NSFA	Autore	Zosimo
NSFO	Opera	Historia nova
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00118

NSFD	Descrizione	(V, 31.1) Stilicone, di stanza a Ravenna, si reca a Bologna dove si era alloggiato l'imperatore Onorio (410 d.C.). (V, 31.6) A Bologna Stilicone conferisce con l'imperatore Onorio, il quale poi parte (410 d.C.). (V, 33.1) Quando Stilicone, di stanza a Bologna, viene a sapere della crisi di Pavia, convoca i capi barbari alleati per decidere come comportarsi (410 d.C.). (V, 37.2) Il re visigoto Alarico raggiunge Bologna dopo aver superato il Po e aver occupato l'avamposto di Vigarano (410 d.C.). (VI, 10.2) Il re visigoto Alarico conquista con la forza le città leali all'imperatore Onorio che non avevano voluto riconoscere l'usurpatore Attalo (410 d.C.)
------	-------------	--

NSF	FONTI	
-----	-------	--

NSFA	Autore	Scriptores Historiae Augustae
------	--------	-------------------------------

NSFO	Opera	Historia Augusta
------	-------	------------------

NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00165
------	----------------------------------	----------

NSFD	Descrizione	(Triginta tyranni, 33.4) L'usurpatore Censorino è sepolto nei dintorni di Bologna e ancora si legge il suo epitaffio (inizio V sec. d.C.).
------	-------------	--

NSF	FONTI	
-----	-------	--

NSFA	Autore	Procopio
------	--------	----------

NSFO	Opera	De bellis
------	-------	-----------

NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00104
------	----------------------------------	----------

NSFD	Descrizione	(VII, 11.12) Il generale imperiale Vitalio prende possesso di Bologna durante la sua campagna di riconquista dell'Emilia (544 d.C.). (VII, 11.16) Il re degli ostrogoti Totila crede che il generale Vitalio abbia rimandato in patria delle truppe e ne invia di proprie per riconquistare Bologna, ma queste cadono nelle imboscate tese dagli imperiali (544 d.C.).
------	-------------	--

NSF	FONTI	
-----	-------	--

NSFA	Autore	Anonimo
------	--------	---------

NSFO	Opera	Notitia dignitatum Occidentis
------	-------	-------------------------------

NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00060
------	----------------------------------	----------

NSFD	Descrizione	(40.24) A Bologna è stanziata una formazione ausiliaria formata da pagani Sarmati (inizio V sec. d.C.).
NSF FONTI		
NSFA	Autore	Catullo
NSFO	Opera	Carmina
NSFH	Codice univoco / sigla citazione	FON00179
NSFD	Descrizione	(59) Carme dispregiativo nei confronti della bolognese Rufa (metà I sec. a.C.).
DA DATI ANALITICI		
DES DESCRIZIONE		
DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>Naturale punto di incontro di importanti vie di comunicazione fra un versante e l'altro degli Appennini e quindi nodo obbligato delle comunicazioni nord-sud, già a partire dalla prima età del Ferro (VIII sec. a.C.), Bologna diviene dapprima un organismo protourbano, in grado di colloquiare con l'Etruria tirrenica e l'Europa transalpina, poi una grande metropoli etrusca (VI-IV sec. a.C.). Si trasforma così in Felsina, il più importante centro della Pianura padana, a presidio di una rete commerciale di amplissima portata, alla quale oltre alle comunicazioni terrestri si era anche aggiunto lo sbocco adriatico attraverso il porto di Spina. Nel periodo etrusco Bologna è quindi già una città a tutti gli effetti, dotata anche di edifici pubblici di un certo impegno architettonico. La calata dei Celti segna la dissoluzione del sistema territoriale etrusco, con importanti riflessi di carattere insediativo e demografico e l'imporsi di un modello di frazionamento della popolazione e di occupazione di siti nel distretto rurale e nel comprensorio montano, a controllo di itinerari strategici e commerciali fra i due versanti dell'Appennino. Bologna non scompare, ma il suo tessuto urbano subisce un consistente ridimensionamento e scadimento qualitativo. Nel III sec. a.C. ha inizio - come noto - il processo di penetrazione romana nella Pianura padana, scandito in varie tappe e contrassegnato dall'interruzione della guerra annibalica. I Boi, alleati con gli Insubri, cercano di opporsi ai tentativi di conquista dei Romani, ma dopo la seconda guerra punica e la sconfitta di Annibale debbono definitivamente cedere. Nel 191 a.C. l'antico centro, prima etrusco e poi boico, viene occupato e negli anni immediatamente seguenti (189 a.C.) si fonda Bononia, con statuto amministrativo di colonia latina, anche se l'atto formale di fondazione è stato probabilmente preceduto già negli ultimi anni del III sec. a.C. dall'esistenza di un avamposto latino coesistente con</p>

l'abitato celtico. L'impianto urbano bolognese, circondato sin dalle origini da mura urbiche, viene impostato sul percorso cittadino della via Emilia, fungente da decumano massimo (vie Ugo Bassi-Rizzoli), e sul cardo massimo rappresentato dalle odierne vie Val d'Aposa-Galliera. Più o meno in corrispondenza dell'attuale Palazzo comunale, si pongono l'area forense e l'adiacente basilica civile (Ex Sala Borsa) impiantata già in età repubblicana. Non lontano dal foro e con la fronte verso di esso, nei pressi di via Porta Castello si ergeva su un alto podio un grande edificio di culto, che doveva essere il tempio più importante dei primi tempi della colonia. Con l'attribuzione dell'autonomia amministrativa avvenuta nei decenni iniziali del I sec. a.C. un primo rinnovamento urbanistico vede aggiungersi agli edifici a destinazione pubblica un teatro, edificato nel settore a meridione della città (via Carbonesi-Piazza dei Celestini), con cavea aperta verso settentrione. L'epoca del triumvirato, con l'arrivo di nuovi coloni prevalentemente veterani, e soprattutto il principato di Augusto, patrono della città, segnano un momento di rilancio economico ed urbanistico.

Ne sono significativa testimonianza la lastricatura delle strade, la dotazione di una rete fognaria, la pedonalizzazione del foro, l'abbellimento della basilica con statue di personaggi della famiglia dell'imperatore, l'erezione di un arco monumentale di accesso all'area forense (incrocio vie Ugo Bassi-Indipendenza). Altri edifici pubblici e fondamentali infrastrutture al servizio della comunità cittadina vengono promossi nello stesso periodo. Nelle vicinanze del l'antico tempio repubblicano si erige un secondo edificio di culto su podio. Nell'area dell'Hotel Baglioni si realizza una sorta di piazza aggiuntiva o foro commerciale con porticati affacciati su una grande corte. A lato della basilica nasce un'altra struttura per lo svolgimento di funzioni amministrative. La fornitura d'acqua viene assicurata grazie alla realizzazione di una straordinaria opera ingegneristica che convoglia le risorse idriche del torrente Setta e le distribuisce nei quartieri urbani con un sistema di tubazioni, alimentando anche un edificio termale nei pressi di Porta Saragozza (Palazzo Albergati). Un grave incendio poco oltre la metà del I sec. d.C. è occasione per ulteriori interventi come l'ampliamento e la radicale trasformazione del teatro, in concomitanza dei quali una statua onoraria a figura intera viene dedicata all'imperatore Nerone, patrono della città, e il restauro delle terme. Dopo il consolidamento dell'impianto urbano e il completamento dei programmi monumentali dell'epoca giulio-claudia, nella città si attuano soprattutto ristrutturazioni e alcune nuove importanti costruzioni. La basilica è testimone, ad esempio, di alcuni rifacimenti tra il II e il III sec. d.C., con l'inserimento di ulteriori statue della famiglia imperiale. Ma le realizzazioni più impegnative sono un teatro a terrapieno nel 69 d.C.

sistemato tra le vie Emilia e San Vitale, privo di documentazione archeologica, e un Iseo (II-III sec. d.C.) costruito nella periferia orientale della città nell'area dell'attuale chiesa di Santo Stefano. Il rinnovamento cui viene sottoposta Bologna tra la fine del I sec. a.C. e gli inizi del successivo ha riscontro anche nell'edilizia residenziale, che è contrassegnata dallo sviluppo di nuove dimore, testimoniate da numerose pavimentazioni in mosaico, e dall'espansione abitativa fuori della cinta muraria. Dal III d.C. in poi si registrano una sostanziale carenza di nuove edificazioni e il riutilizzo di strutture preesistenti, fenomeni questi che danno il via al degrado e all'abbandono di interi settori urbani. Anche nell'architettura funeraria, all'abbondanza di monumenti celebrativi dell'età tardo-repubblicana e del primo impero, sorti soprattutto ai lati delle vie suburbane, si sostituisce nella media e tarda epoca imperiale una generalizzata modestia nelle sepolture. Parte di tali testimonianze è stata cancellata dalle successive espansioni urbanistiche. Anche per il maggior cimitero bononiense, lungo il tratto occidentale della via Emilia, si deve ad un fortunoso caso la conservazione di stele e lapidi funerarie in seguito al loro riutilizzo tardo-antico in una diga di sbarramento (cosiddetto "Muro del Reno") predisposta in appoggio all'antico ponte romano sul fiume.

DESO Indicazioni sull'oggetto

Indagini archeologiche per la nuova stazione dell'alta velocità, nel suburbio settentrionale di Bononia, hanno messo in luce diversi nuclei di sepolture riconducibili a un'ampia necropoli attiva fra il II e il III sec. d.C. con oltre duecento tombe a cremazione e inumazione. Sempre nell'area nord della città un altro piccolo nucleo sepolcrale (I sec. a.C. - I sec.d.C.), ha restituito il grande sarcofago in pietra di Aurisina di Marco Beleio figlio di Caio databile all'età repubblicana.

NSC

Notizie storico critiche

Alla Bologna protourbana dell'età del Ferro appartiene la necropoli villanoviana scoperta durante la costruzione di nuovi caseggiati promossa nel 1913 dall'Ente Autonomo Case Popolari tra le vie Musolesi, Bentivogli, Sante Vincenzi e Paolo Fabbri, che si componeva di oltre 800 tombe esplorate in alcune campagne di scavo dall'archeologo Gherardini. Delle abitazioni di quel periodo non rimane quasi nulla, poiché costruite con materiali fragili e deperibili (legno, argilla e canne), ma presso il parco pubblico dei Giardini Margherita ne viene riproposta una ricostruzione fedele a grandezza naturale, basata sulla planimetria di questo tipo di dimore edificate in epoca villanoviana (IX-metà VI secolo a.C.). La pianta è circolare, con un diametro di 4 m. e il pavimento è interrato per 80 centimetri. Durante i lavori per la realizzazione dello stesso parco pubblico, nel 1876, è stato individuato un importante sepolcreto della Bologna etrusca, composto da circa 250 tombe (risalenti al VI-IV secolo a.C.), spesso caratterizzate da ricchi corredi funerari, ma anche da una struttura elementare delle sepolture, per lo più in semplice fossa. Il rinvenimento di una tomba a cassone di blocchi squadrati di travertino, con coperchio a doppio spiovente costituiva pertanto un'eccezione. Non visibile in antico, in quanto interamente sepolta, dopo lo scavo è stata smontata e ricostruita alla quota attuale di calpestio. Di epoca etrusca, e utilizzato fino all'età celtica, è anche un edificio rustico i cui resti di fondazioni murarie in ciottoli sono venuti alla luce in seguito allo scavo per la costruzione della Coop in via Andrea Costa nel 1999. Tra le numerose le tracce della Bononia romana, particolarmente significativi sono i resti degli edifici pubblici, come il Teatro e la Basilica (vedi schede di monumento archeologico). Non ci sono invece testimonianze archeologiche dell'anfiteatro, ma in base a quanto riporta la bolla papale del 1114, che menziona il monastero dei SS. Vitale e Agricola "in arena", viene tradizionalmente ubicato lungo via San Vitale, l'antica via Salaria diretta al litorale ravennate. Da Tacito si apprende che il primo anfiteatro stabile della città fu costruito nel 69 d.C., utilizzando manodopera militare. Ne fu l'artefice Fabio Valente, che promosse l'organizzazione di un grande spettacolo gladiatorio in onore di Vitellio. Forse originariamente costituito da una struttura lignea provvisoria, dovette avere una versione posteriore in materiali durevoli, altrimenti non se ne spiegherebbe la conservazione del toponimo. La sua ipotetica ubicazione, lungo l'importante arteria della Salaria, circa 400 m. ad est del perimetro urbano, è ritenuta conveniente per un edificio destinato agli spettacoli gladiatori. L'arena sarebbe il luogo del martirio dei santi Vitale e Agricola. Di particolare interesse per l'archeologia urbana, è il percorso sotterraneo dell'Aposa, importante via d'acqua nella storia della città sin dall'età del Ferro, che oggi è interamente coperto.

NSC

Notizie storico critiche

Fuori dalle mura, in prossimità di via Roncrio, il torrente diviene sotterraneo; entra in città tra le porte San Mamolo e Castiglione e l'attraversa sino all'altezza della Montagnola, ove si ha l'immissione nel canale delle Moline. Lavori di risanamento dell'alveo, realizzati alla metà degli anni Novanta, ne hanno ripristinato il tratto urbano che era divenuto inaccessibile e creato due ingressi attrezzati per il pubblico in Piazza Minghetti e Piazza San Martino. Lungo il percorso si ha l'opportunità di vedere le vestigia del ponte romano sul torrente Aposa, riesumato durante gli scavi eseguiti fra il 1914 e il 1921 presso Porta Ravennana in occasione dell'allargamento di via Rizzoli. Posto lungo il decumano massimo (corrispondente alle attuali vie Ugo Bassi e Rizzoli), nel punto in cui si innestava nel segmento suburbano della via Emilia, aveva la funzione di scavalcare il torrente che allora corrispondeva al limite orientale della colonia latina di Bononia. L'arcata della volta a botte è in muratura mista di laterizi, blocchi di arenaria e di selenite, mentre la parte inferiore è in conglomerato cementizio. Numerose sono le tracce di lavori di restauro e rafforzamento, riconducibili ad epoca medievale. Viene datato fra il 187 a.C. e la seconda metà del I sec. a.C. Nel suburbio cittadino presso porta Saragozza, dove termina un ramo secondario dell'acquedotto augusteo, sarebbero localizzabili le terme di Bologna. L'ipotesi si basa sul rinvenimento nell'atrio di Palazzo Albergati, di una tabella in calcare recante due iscrizioni che sembrano avvalorare con il loro contenuto l'esistenza in zona di un impianto termale (calco presso il Museo Civico Archeologico). Da una queste si desume che sia stato Augusto il promotore della costruzione.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ

Nome File



FTAY

Didascalia

Statua acefala dell'imperatore Nerone dall'area del teatro

(metà del I sec. d.C.)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

I resti musealizzati della basilica romana nell'ex Sala Borsa

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Iscrizione relativa a un bagno periferico che offriva comodità simili a quelle cittadine

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Resti del teatro romano

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Mosaico policromo dalla villa della Beverara

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

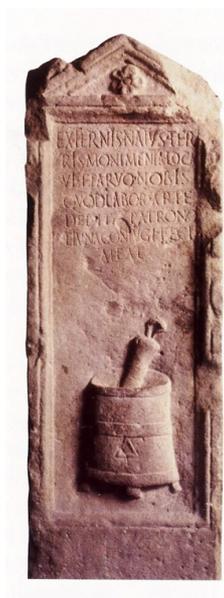
FTAZ Nome File



FTAY Didascalia Disco di osso con maschera ad intaglio dal teatro romano

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia Stele con mortaio e pestello dal "Muro del Reno" (fine I sec. a.C.- inizi I sec. d.C.)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Stele della famiglia degli Alennii dal "Muro del Reno" (prima metà I sec. d.C.)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Bacile marmoreo noto come "Catino di Pilato" (Basilica di Santo Stefano)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File

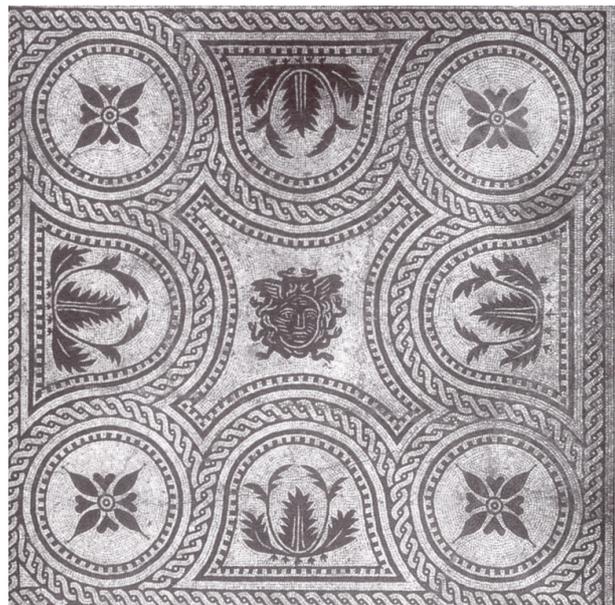


FTAY Didascalia

Statua di ninfa per una fontana da Palazzo Ronzani, via Orefici (II sec. d.C.)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Mosaico con testa di Gorgone fra motivi vegetali e geometrici

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Tubatura in piombo dell'acquedotto con il nome di un magistrato

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Tubatura in piombo dell'acquedotto con il nome di un magistrato

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Iscrizione relativa alle terme pubbliche in cui si menziona l'imperatore Augusto che ne promosse la costruzione

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Mosaico con delfino nell'atrio del Palazzo Lenzi-Caprra

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File

D · M
Q · MEMONIVS
EXORÁTVS
VET · LEG · XX
VALER · VICTR
DOMO · BONÓN
ANNOR ·
H/////////
VALEN

FTAY Didascalia

Apografo della stele di Memonio Essorato, nativo di Bologna (Ferrara, Museo di Palazzo Schifanoia, Lapidario)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Sarcofago marmoreo romano reimpiegato dalla famiglia Orsi (Basilica di Santo Stefano)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Dedica monumentale a Iside Vincitrice (Basilica di Santo Stefano, metà I - fine II sec. d.C.)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Stele del centurione Aulo Celio, morto a Teutoburgo (Bonn, Rheinisches Landesmuseum)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Stele del "suarius" dal Muro del Reno (fine I sec. a.C. - inizi I sec. d.C.)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Chiesa di S. Giovanni in Monte: colonna marmorea su capitello corinzio romano (cartolina d'epoca 1930-40 ca.)

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia Tubazione in piombo dell'acquedotto romano

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2006

BIBH Sigla per citazione PJ000541

BIBN V., pp., nn. pp. 243-276

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione 00039671

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2005

BIBH Sigla per citazione 00043806

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Marchesi M.

BIBD Anno di edizione 2003

BIBH Sigla per citazione 00043805

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Susini G.

BIBD Anno di edizione 2001

BIBH Sigla per citazione 00043804

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ortalli J.

BIBD Anno di edizione 2001

BIBH Sigla per citazione 00043803

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ortalli J.

BIBD Anno di edizione 2000

BIBH Sigla per citazione 00043802

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore De Angelis E.L./ Rezza M.

BIBD Anno di edizione 2000

BIBH Sigla per citazione 00043801

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Bergonzoni F.

BIBD Anno di edizione 1998

BIBH Sigla per citazione 00043800

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Susini G.

BIBD Anno di edizione 1997

BIBH Sigla per citazione 00043799

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Capoferro Cencetti A.M.

BIBD Anno di edizione 1997

BIBH Sigla per citazione 00043798

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Scagliarini D.

BIBD Anno di edizione 1996

BIBH Sigla per citazione 00043797

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ortalli J.

BIBD Anno di edizione 1996

BIBH Sigla per citazione 00043796

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ortalli J.

BIBD Anno di edizione 1996

BIBH Sigla per citazione 00043795

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ortalli J.

BIBD Anno di edizione 1995

BIBH Sigla per citazione 00043794

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Scagliarini D.

BIBD Anno di edizione 1991

BIBH Sigla per citazione 00043793

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Scagliarini D.

BIBD Anno di edizione 1991

BIBH Sigla per citazione 00043793

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Gelichi S./ Curina R.

BIBD Anno di edizione 1991

BIBH Sigla per citazione 00043792

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ortalli J.

BIBD Anno di edizione 1989

BIBH Sigla per citazione 00043791

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Susini G.

BIBD Anno di edizione 1987

BIBH Sigla per citazione 00043790

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Donati A.

BIBD Anno di edizione 1987

BIBH Sigla per citazione 00043789

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 1987

BIBH Sigla per citazione S06/00000378

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Bergonzoni F.

BIBD Anno di edizione 1987

BIBH Sigla per citazione 00043788

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ortalli J.

BIBD Anno di edizione 1986

BIBH Sigla per citazione 00043787

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Susini G./ Pincelli R.

BIBD Anno di edizione 1986

BIBH Sigla per citazione S06/00000364

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Cesaretti M.P.

BIBD Anno di edizione 1985

BIBH Sigla per citazione 00043786

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 1985

BIBH Sigla per citazione 00043785

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ortalli J.

BIBD Anno di edizione 1984

BIBH Sigla per citazione 00043784

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ortalli J.

BIBD Anno di edizione 1984

BIBH Sigla per citazione 00043783

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Brizzolaro A. M.

BIBD Anno di edizione 1983

BIBH Sigla per citazione 00043782

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 1982

BIBH Sigla per citazione S06/00000371

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Susini G.

BIBD Anno di edizione 1979

BIBH Sigla per citazione 00043781

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Bergonzoni F.

BIBD Anno di edizione 1979

BIBH Sigla per citazione 00043780

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 1978

BIBH Sigla per citazione 00043779

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Bergonzoni F.

BIBD Anno di edizione 1977

BIBH Sigla per citazione 00043778

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Alfieri N.

BIBD Anno di edizione 1977

BIBH Sigla per citazione 00043777

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Bergonzoni F./ Bonora G.

BIBD Anno di edizione 1976

BIBH Sigla per citazione 00043776

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Bergonzoni F.

BIBD Anno di edizione 1975

BIBH Sigla per citazione 00043775

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Scagliarini D.

BIBD Anno di edizione 1969

BIBH Sigla per citazione 00043774

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Donati A.

BIBD Anno di edizione 1966

BIBH Sigla per citazione 00043773

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Bergonzoni F.

BIBD Anno di edizione 1960-1963

BIBH Sigla per citazione 00043772

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Mansuelli G.A.

BIBD Anno di edizione 1958

BIBH Sigla per citazione 00043771

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Mansuelli G.A.

BIBD Anno di edizione 1957

BIBH Sigla per citazione 00043770

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Mansuelli G.A.

BIBD Anno di edizione 1956

BIBH Sigla per citazione 00043769

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Andreoli E.

BIBD Anno di edizione 1943

BIBH Sigla per citazione 00043768

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Mansuelli G.A.

BIBD Anno di edizione 1941-1942

BIBH Sigla per citazione PJ000345

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Andreoli E.

BIBD Anno di edizione 1934

BIBH Sigla per citazione 00043767

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Aurigemma S.

BIBD Anno di edizione 1932

BIBH Sigla per citazione 00043766

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Ducati P.

BIBD Anno di edizione 1928

BIBH Sigla per citazione 00039712

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Dall'Olio E.

BIBD Anno di edizione 1922

BIBH Sigla per citazione 00043764

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Brizio E.

BIBD Anno di edizione 1896

BIBH Sigla per citazione 00043763

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Gozzadini G.

BIBD Anno di edizione 1868

BIBH Sigla per citazione 00043765

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Gozzadini G.

BIBD Anno di edizione 1864

BIBH Sigla per citazione 00043762

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2020

CMPN Nome Parisini S.

RSR Referente scientifico Lenzi, Fiamma

FUR Funzionario responsabile Lenzi, Fiamma

AN ANNOTAZIONI

OSS Note e Osservazioni critiche Progetto ROMIT